

Cari amici, in seguito al saluto che vi ho inviato la settimana scorsa, mi sono arrivati tanti stimoli e un sostegno inaspettato verso il cammino che abbiamo avviato con il progetto 311 VERONA.

In seguito a tanti anni di lavoro sul fronte della formazione e dell'educazione, pensavo di aver trovato un certo equilibrio nella mia vita, credo di trovare il vostro consenso quando sostengo che mai, tutti noi avremo pensato all'arrivo di una tale intensità esperienziale nelle nostre vite.

Come già in passato, ogni qual volta mi è sembrato di aver capito qualcosa o di aver realizzato progetti finalmente stabili, tutto viene rimescolato e devo ricominciare da capo e capire quale nuova consapevolezza e progettualità emergerà, in questo caso, da questa improvvisa e sciagurata sfida.

In queste settimane di quarantena e di forzata chiusura di tutte le nuove e crescenti attività in Cina e la conseguente serrata di 311 VERONA, mi sto confrontando con tante persone per capire come affrontare questa montagna di problemi.

In seguito ad ormai un mese di sostanziale e stretta quarantena voglio condividere con voi ulteriori spunti sui quali sto riflettendo e confrontandomi con i miei soci, colleghi, partner e amici che operano e vivono in Italia, ed altre parti del mondo.

Riconoscendo il lavoro eroico, di tanti addetti alla sanità per i quali possiamo solo pregare, riconoscerli e sostenerli con la nostra disciplina verso il contenimento della diffusione del Virus, siamo chiamati a capire cosa faremo e come eserciteremo il nostro progetto di vita in seguito a una sfida tanto immensa.

Quando penso e rifletto riguardo il Corona Virus, lo configuro come una forza occulta di cui sappiamo poco e che ha come unica finalità la nostra distruzione, fisica ed umana. Una forza che ci impone di confrontarci con i più bassi istinti di sopravvivenza. Una minaccia in grado di annientare tutte le nostre sicurezze e i nostri sforzi per essere una persona e non solo un insieme di idrogeno, ossigeno, carbonio, azoto, calcio e fosforo. Un insieme potente di energie irrisconoscibili, capaci di sopraffare millenni di ricerca e azione misericordiosa e di consapevolezza scientifica, riguardo l'unicità e la irripetibilità della vita umana. Insomma, la sommatoria di tutte le componenti delle forze oscure tanto trattate e sconfitte da interi filoni, narrativi e cinematografici.

Per questo e tanto altro non mi basta definirlo con un anonimo codice "Covid-19", troppo facile, voglio dargli, senza appello, un nome proprio **"LA BESTIA"**.

Cosa si può fare davanti ad una forza così implacabile nel diffondere la propria unica e irrinunciabile finalità, ovvero IL MALE, UNIVERSALE E GLOBALE?

I nostri eroi nel fronte sanitario stanno facendo e compiendo missioni, compiti e azioni che determinano la prima e sola cosa da fare in questo momento; salvaguardare la vita. Grazie a tutti coloro che in questo momento stanno dedicando letteralmente la propria vita per gli altri. Qualsiasi altra parola o pensiero diventa rumore. Meglio il silenzio e la disciplina.

Parallelamente, tutti noi, oltre alla disciplina per limitare il problema, siamo chiamati a compiere il nostro ruolo che determinerà, una volta salvata la vita, dare alla stessa una continuità degna per

essere vissuta. Allora, vorrei partire dalla dicotomia sulla quale a mio avviso è necessario agire; L'AMORE PER L'UMANO E IL METODO.

Mi voglio concentrare sul tema del metodo. Operando con metodo iniziamo con la necessità di affrontare "LA BESTIA" riconoscendola in tutta la sua potenza, nella sua duplice espressione; MINACCIA E OPPORTUNITÀ.

Possiamo dire che tutti noi siamo stati "forzatamente" accolti e orientati verso una nuova e inaspettata dimensione di vita. Tutto ciò che in passato era un disturbo; viaggiare e aspettare la fila al check-in, fare la spesa, recarsi in ufficio, annoiarsi davanti ad uno spritz parlando dei soliti argomenti, andare alla messa, in posta, in banca e chissà in quante altre cose, ebbene tutto questo ci appare un privilegio o in qualsiasi caso "normalità" che vorremmo riprendere al più presto.

In uno dei laboratori sperimentali virtuali, ovvero attività di formazione attraverso esperienze di apprendimento non formale e informale in modalità digitale on-line, proposto in questi giorni, abbiamo voluto affrontare proprio la dimensione della contaminazione.

Durante i lavori è stata immediata, l'emersione e la percezione della centralità dei valori. Infatti, le persone, messe nelle condizioni di riflettere riguardo la sfida in corso, percepiscono di essere cambiate e di avere rapporti interpersonali più profondi, solidi e coerenti con le sfide da affrontare.

Ad esempio, il tema della FIDUCIA si presenta e si rende protagonista, come un CARDINE CENTRALE E IRRINUNCIABILE. Ascoltando colleghi, imprenditori e amici li ho ritrovati, implicitamente, in una fase di profonda selezione delle relazioni con le quali superare la minaccia posta da "LA BESTIA". Sono diventate indispensabili nelle relazioni due componenti fondamentali; la REPUTAZIONE degli interlocutori e la loro profonda PREPARAZIONE e attendibilità nei propri domini di competenza.

Da sempre, in 311 VERONA, sosteniamo la necessità di passare dal CONTROLLO dei comportamenti delle persone alla VALUTAZIONE AUTENTICA delle loro assunzioni di responsabilità, a fronte di compiti di realtà per la generazione del valore. Questo momento si presenta come una straordinaria opportunità per far emergere il meglio della responsabilità sociale d'impresa.

Sia come singoli che come collettività, dobbiamo adottare un nuovo ABITO MENTALE in grado di elaborare e sviluppare le nostre nuove forme "DISRUPTIVE" e cioè soluzioni dirompenti, immediate e risolutive dei compiti che ci vengono posti.

In conclusione, per ribaltare la forza distruttiva de "La Bestia" possiamo:

CONTAMINARE con l'amore per noi stessi e gli altri relazioni solide, profonde e centrate su una rinnovata fiducia verso il prossimo, dando priorità alle persone degne di riconoscimento, sapere e capacità tangibili ed ECO Sistemici, verso il bene comune, (VALORI).

Dare VIRALITÀ alle scoperte utili che facciamo, generando una ampia rete di Intelligenze Creative e promuovendo in forma libera le buone pratiche, con il fine di un miglioramento sistemico in tutti gli ambiti dell'agire Umano, (CAPACITÀ, STRUMENTI E CONTENUTI).

Cambiare in modo DISRUPTIVE i paradigmi della costruzione del valore, attraverso una SINCERA e SPIRITUALE ALLEANZA INTERGENERAZIONALE, sostenendo con generosità, VERA, le nuove generazioni e i loro PROGETTI DI VITA, affinché, trovino la necessaria RESILIENZA per far emergere soluzioni, insieme a nuove economie umane, sostenibili e civili, (AZIONI ED ECONOMIE).